

Il parroco americano, padre McGivney diventa beato, una storia tutta made in USA

La storia del fondatore dei Cavalieri di Colombo



Padre McGivney
Foto: Aci Group

HARTFORD , 30 ottobre, 2020 / 2:00 PM (**ACI Stampa** (<http://www.acistampa.it>)).- "Era un uomo del popolo. Aveva a cuore il benessere degli esseri umani e tutta l’amorevolezza della sua anima sacerdotale si manifestava con maggior energia negli sforzi incessanti volti a migliorare le loro condizioni".

Una frase del 1890 che descrive **Michael McGivney** (http://www.kofc.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=46&Itemid=37), da oggi beato, nella prima celebrazione religiosa in sua memoria.

Sarò celebrata ad Hartford, una cittadina a mezza strada tra New York e Boston, poco più di 120 mila abitanti.

Padre McGivney era un sacerdote speciale, è stato lui a far nascere i Cavalieri di Colombo che nel 1890 quando egli morì erano circa 6 mila.

Era nato il 12 agosto del 1852 a Waterbury a pochi chilometri da Hartford dove oggi si celebra la sua beatificazione. Oggi i Cavalieri sono quasi due milioni sparsi in ogni parte del mondo. **La loro sede a New Haven sempre in Connecticut è sorta nella città che vide gli ultimi giorni del beato.**

“ Mite dai modi gentili e ligio al dovere, Padre McGivney era conosciuto nei circoli cattolici del New England come un riformatore dal cuore puro. Secondo tutti i resoconti c’era qualcosa di stoico e di angelico al contempo nella sua natura. Uno dei suoi obiettivi era la promozione della sicurezza per i cattolici delle classi operaie. I Cavalieri di Colombo ebbero origine da questa motivazione primaria”.

Così il nuovo beato viene descritto nel libro della Libreria Editrice Vaticana “ **Il Parroco. Padre Michael McGivney e il cattolicesimo americano**” di **Douglas Brinkley e Julie M. Fenster.** (<https://www.amazon.it/parroco-Michael-McGivney-cattolicesimo-americano/dp/8820993287>)

Una biografia che ripercorre la storia di un parroco fin dalle radici irlandese della sua famiglia, fino alla morte per tubercolosi a soli 38 anni.

Un parroco americano in un’epoca in cui, un po’ come oggi forse, i cattolici negli Stati Uniti non era ben visti. Un’epoca difficile per trovare lavoro che, quando c’era, non aveva nessuna tutela. Nel 1882 Michael che nel 77 è diventato sacerdote, fonda i Cavalieri.

Ma padre McGivney resta fundamentalmente un parroco, di cui i giovani si fidano, che i bambini amano come catechista, e che gli anziani della sua parrocchia a New Haven vedono già come un santo.

Il primo incontro ad ottobre del 1881 che poi porta alla fondazione dei Cavalieri di Colombo avviene in parrocchia, Michael ha 27 anni e un grande carisma personale. Ottanta uomini si presentano all’incontro e subito nasce una commissione di 12 per creare un gruppo che fosse caritatevole, fraterno e religioso.